

Il 7 luglio 2006 veniva stipulato un "annullamento del contratto con la GILLAZ" con indennizzo di rescissione fissato in un pagamento di 250.000,00 dollari americani.

In realtà, tale indennizzo corrispondeva all'importo da pagare a Luis Roberto DE MARCO. Questi, infatti, reclamava un pagamento arretrato di USD 250.000,00 mediante "triangolazione" con BERNARDINI, il quale, però, aveva trattenuto tale somma già corrispostagli da TELECOM ITALIA LATAM<sup>18</sup>.

""""Sempre secondo M. Bonera tale processo venne originato da un servizio relativo ad informazioni privilegiate fornite dal sig. DE MARCO, così come esposto nel brano di intervista seguente:

"... DE MARCO era un ex-socio di Daniel Dantas in "Opportunity", ma successivamente "entrò in guerra" contro Dantas. Consegnò (autunno 2002) a M. Bonera (MB) un fascicolo molto "corposo" (secondo DE MARCO lo stesso consegnato anche al Presidente del Brasile, Lula), con tutta la storia di "Opportunity", fascicolo che era la base documentale della controversia legale che DE MARCO aveva in corso contro Dantas. Il fascicolo viene consegnato personalmente da M. Bonera a Tavaroli negli uffici TI di Piazza Affari a Milano. Lo stesso Tavaroli in seguito gli conferma che il fascicolo venne immediatamente consegnato al Top Management. Un ulteriore punto a favore della possibile "relazione" con DE MARCO era dato dal fatto che l'avvocato di quest'ultimo in Brasile, Marcelo Elias, aveva redatto in precedenza gli accordi dei patti "parasociali" all'origine dell'intesa tra Opportunity, Citibank e i Fondi di Pensione Brasiliani. Personaggio chiave per comprendere certe dinamiche fino ad allora oscure per TI. DE MARCO in seguito contatta M. Bonera e richiede 250.000US\$ come sostegno per pagare gli avvocati di Londra ove si tenevano le cause legali contro "Opportunity", questione che si poteva verificare nei documenti consegnati. Aiutando DE MARCO, Telecom Italia avrebbe avuto accesso diretto alle informazioni che sarebbero emerse dal procedimento trovando eventualmente informazioni utili per la disputa in corso TI/Opportunity. M. Bonera comunica la richiesta a Tavaroli. L'operazione viene autorizzata da Telecom Italia e Tavaroli lo comunica a M. Bonera...".

M. Bonera ha anche affermato che un primo pagamento di 250.000US\$ venne effettuato, a beneficio di DE MARCO, dalla Global e da un consulente italiano (Marco Savina) che prestava servizi di Security nell'ambito del Gruppo Telecom Italia, successivamente rimborsati dall'Italia. Questa operazione di M. Bonera venne condotta direttamente in accordo con G. Tavaroli, senza metterne a conoscenza il Management locale Latam.

Dopo questo pagamento sarebbero stati realizzati altri successivi pagamenti, per il tramite della Global con la modalità della triangolazione, modalità che non consente la tracciabilità in forma precisa dei valori delle rispettive fatture.

"... M. Bonera ha affermato che quando arrivò Angelo Jannone a sostituirlo nella sua funzione, M. Bonera lasciò il Brasile con l'ordine di non interessarsene più e così è stato. Risentì parlare di DE MARCO

<sup>18</sup> Le lamentele di DE MARCO con il Presidente di TELECOM ITALIA LATAM, Giorgio DELLA SETA, erano state il motivo ispiratore dell'avvio dell'audit alla Security di LATAM.